

castiglione del lago

**RIUNIONE del
CONSIGLIO di CLASSE**

(domenica 24 e lunedì 25 giugno 2001)

In via del tutto informale e per volontà del Segretario nazionale, nei locali del Club velico di Castiglione del Lago Trasimeno si tiene una riunione del Consiglio di Classe dell'Assometeor in concomitanza con la XXVIII edizione del Campionato nazionale in corso di svolgimento. Sono presenti tutti i Capiflotta a eccezione di Luca Uberti (Garda), Walter Antonelli (Pesaro). Nel corso della discussione vengono affrontati vari temi qui di seguito riassunti.

1. Commento sulle stazze e sull'organizzazione. Il giudizio è generalmente positivo, ancorchè le esigenze di rigore nei controlli di stazza sostenuti dal Segretario nazionale e condivisi quasi dall'intero CdC siano di difficile attuazione per effetto di un rapporto "sfilacciato" con gli stazzatori. E questo riguarda, in generale, tutti gli stazzatori a livello nazionale. E' un problema sul quale riflettere con rigore.
2. Viene messo a punto il programma della manifestazione: l'Assemblea si svolgerà non già mercoledì (come alcuni ritiene), bensì martedì sera per ragioni logistiche. La cena — con le premiazioni — si svolgerà possibilmente giovedì sera. I voli del match race valido come III edizione del Campionato italiano Meteor match race sempre se possibile si svolgeranno a partire da venerdì
3. Partecipazione. Il Segretario sottolinea come anche in questa occasione non siamo riusciti a sfondare il tetto delle cinquanta barche. Si compiace per il fatto che abbiamo conquistato, con 45 barche il titolo di Campionato nazionale più numeroso tra i monotipi a bulbo ufficialmente riconosciuti dalla Federazione. E garantisce che farà adeguatamente "pesare" questo risultato. E tuttavia, tra la conta delle barche effettuata in occasione del CdC di aprile e le barche in acqua vi è una differenza notevole. Gli interessati adducono le loro giustificazioni, ma si auspica un maggior rigore in tal senso.
4. Il Segretario illustra per sommi capi la sua Relazione introduttiva all'Assemblea generale dei Soci proprietari (vedere testo).
5. Il Segretario illustra il Bilancio consuntivo 2000 e il Bilancio di previsione 2001, così come sono stati approvati, dopo le opportune e adeguate verifiche, da parte di Guido Filosto, Revisione dei Conti. Filosto, presente a questa riunione, garantisce sull'effettiva veridicità delle cifre e apprezza la struttura del Bilancio che ha portato a chiudere il buco nelle casse dell'associazione connesso alla vicenda dei carrelli. E tuttavia esprime rilevanti perplessità in ordine a eventuali controlli fiscali. Proprio per ciò, ritira la propria candidatura dalla carica di Revisore dei Conti che dovrebbe essere confermata nell'Assemblea di martedì. Il Segretario si offre allora di sondare la disponibilità di Lorenzo Aspesi.
6. Cariche sociali. Dopo gli opportuni sondaggi e le relative consultazioni, si proporrà all'Assemblea il seguente organigramma

PRESIDENTE
SEGRETARIO
REVISORI
PROBI VIRI

CAMOZZI
GALLI
ASPESI, ROMANELLI
DALLA VECCHIA, CONELLI, MARCHETTI

7. Si sollecita il Capoflotta di Trieste (impreparato) a prepararsi un intervento per illustrare la XXIX edizione del Campionato nazionale a Trieste.
8. Il Segretario comunica che gli è pervenuta la candidatura del Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli per l'edizione del Campionato nazionale 2003. Sottolinea come sia, forse, la prima volta in cui la Classe viene letteralmente invitata da un circolo di eccellenza e così prestigioso. Oltretutto il 2003 sarà anno di Coppa America e il RYCCS avrà una barca in acqua: Mascalzone latino. Pertanto i riflettori saranno puntati sul Circolo, con un possibile rientro di immagine per la Classe. S'infiamma allora la polemica. Il Capoflotta di Roma, Pettirossi, ha infatti contestualmente consegnato la candidatura del Circolo Velico Fiumicino, come da programmi stabiliti in precedenza, per il 2003. Si risente per la forzatura e per l'"agguato" (così lo definisce) da parte del Segretario e del Presidente. A una sommaria conta il Cdc risulta spaccato in due. Viene allora proposta a Pettirossi una pausa di riflessione per valutare l'ipotesi di un "sacrificio" di Roma per il 2003 e la garanzia assoluta per il 2004. In conclusione, Pettirossi comunica il malessere che serpeggia in seno alla Flotta di Roma contro questa Segreteria nazionale e questa Presidenza. E tuttavia, annuncia il "sacrificio" forzato della Flotta, senza fornire adeguate garanzie in ordine all'edizione del 2004.
9. Il Presidente propone di portare all'approvazione dell'Assemblea una variazione dello Statuto in base alla quale d'ora in poi al CdC spetterà la prerogativa di effettuare delle variazioni nel Regolamento di Stazza (non nello Statuto), essendo il CdC la struttura rappresentativa delle singole Flotte e del complessivo dei Soci dell'Assometeor.
10. Il Segretario comunica di aver ricevuto, pressochè contemporaneamente, una lettera dalla Fiv e da Antonio Ravioli (armatore di Amarcord, la barca esclusa dal Campionato nazionale di Trani 2000 per irregolarità di stazza). In entrambe le lettere si invitava il CdC a valutare una proposta di ripristino del controstampo di Amarcord e di un nuovo Verbale di Stazza. Il Segretario giudica ragionevole e sufficientemente credibile la proposta, ma propone di imporre a Ravioli che il ripristino del controstampo venga effettuato dal Cantiere Costruttore NauticaLodi. La proposta viene accettata all'unanimità.
11. In Assemblea bisognerà affrontare, qualora il dibattito non si trascini troppo a lungo, una serie di problemi cruciali: abolizione del Campionato nazionale match race che coinvolge poche persone ed è davvero poco sentito dai regatanti; determinare il peso complessivo di tutti i tappi dei gavoni interni ed esterni (3,0-3,5 kg), compreso il portellone (3,3-3,5 kg). La prima proposta viene accettata; le altre rinviate perché presuppongono una maggiore riflessione da parte del Cdc.
12. Il Segretario informa che qui giungerà una barca quasi completamente stazzata (Smundin), ma con il Verbale da completare e da firmare.
13. Il Segretario informa di avere imposto una maggior precisione nella misurazione dei tangoni da parte del Cantiere costruttore, perché vengono prodotti quasi tutti fuori stazza di qualche millimetro (non vengono misurati armati: si taglierà l'estruso di 0,6mm).

Il Segretario nazionale
STEFANO GALLI